

n. 7/8  
2015

# ISFOL

notizie

NEWSLETTER DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI

LA DINAMICA  
DEI CONTRATTI  
DI LAVORO

DISAGIO PSICHICO  
E INSERIMENTO  
LAVORATIVO

**XV RAPPORTO APPRENDISTATO  
LE SFIDE A PARTIRE DAI NUMERI**

## P R I M O P I A N O

**03****APPRENDISTATO, XV RAPPORTO DI MONITORAGGIO  
LE SFIDE A PARTIRE DAI NUMERI**

## N E W S

**07****DINAMICA DEI CONTRATTI DI LAVORO  
AUMENTA IL NUMERO DELLE ATTIVAZIONI****09****DISAGIO PSICHICO E INSERIMENTO LAVORATIVO  
UNA PROPOSTA DI LINEE GUIDA NAZIONALI****10****FORUM INTERNAZIONALE A ROMA  
IL MICROCREDITO PER L'INCLUSIONE E IL WELFARE****11****A MONTEPULCIANO  
LUCI SUL LAVORO CON PAROLE, IMMAGINI E MUSICA**

## R U B R I C H E

**12****GIOVANI SODDISFATTI  
CON GARANZIA GIOVANI AUMENTANO GLI UTENTI CHE SI  
RIVOLGONO AI SERVIZI PER IL LAVORO  
INTERVISTA A PAOLA STOCCO****14****DA LEGGERE**



## APPRENDISTATO, XV RAPPORTO DI MONITORAGGIO

### LE SFIDE A PARTIRE DAI NUMERI

“Nel secondo trimestre 2014 abbiamo visto aumentare le assunzioni in apprendistato così come nei due trimestri adiacenti; man mano che si va avanti invece - ultimo trimestre del 2014 e primo del 2015 - l'apprendistato subisce la concorrenza del contratto a tutele crescenti, volutamente. Gli incentivi che la legge di stabilità ha collegato a questo contratto lo rendono infatti molto appetibile”. Così il presidente dell'Isfol Pier Antonio Varesi ha introdotto il XV Rapporto di monitoraggio sull'apprendistato realizzato dall'Isfol su incarico del ministero del Lavoro.

Il Rapporto è stato presentato alla stampa l'8 luglio presso la Camera dei deputati. All'evento hanno preso parte l'On. Luigi Bobba sottosegretario di Stato del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e Salvatore Pirrone, direttore generale per le Politiche attive, i Servizi per il lavoro e la formazione del ministero del Lavoro.

Varesi ha proseguito illustrando i dati più salienti presenti nel rapporto. Nel 2014 si assiste ad un calo delle cessazioni (-3%), nel 56% dei casi ciò è avvenuto per scelta del lavoratore; la durata media dei contratti è molto breve: circa il 50% non va oltre l'anno, fatto questo attribuibile principalmente all'utilizzo

VARESI: “L'APPRENDISTATO DEVE SEMPRE PIÙ DEFINIRSI COME UN CONTRATTO A FINALITÀ FORMATIVE”

**#apprendistato**  
XV RAPPORTO DI MONITORAGGIO  
SINTESI INFOGRAFICA

**ISFOL**

**OCCUPAZIONE**



**settori principali d'impiego**



degli apprendisti nel settore del turismo per sua natura stagionale; lo stock medio contratti si attesta a quota 451.954 nel 2013, il 57% dei quali è al Nord, mentre oltre 70 mila sono state le trasformazioni a tempo indeterminato; si innalza inoltre l'età media dei giovani assunti e diminuiscono invece i minorenni; fra i tre tipi di contratto l'apprendistato professionalizzante risulta essere quello più utilizzato (91% nel 2013) il restante 9% si concentra sulle altre due tipologie legate al conseguimento dei titoli di studio; l'offerta pubblica di formazione gestita da regioni e Province autonome ha coinvolto circa un terzo degli apprendisti, per il 97% dei casi si tratta di giovani con contratto professionalizzante.

Se queste sono le evidenze, che fare? "L'Apprendistato - ha sottolineato Varesi - è un istituto che ha grandissima rilevanza in molti paesi europei ed è centrale per la formazione e l'occupazione dei giovani. Nel nostro Paese l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale e quello per l'alta formazione e la ricerca introducono la formazione duale tipica dei paesi nordici".

In questo scenario, ha aggiunto: "L'Apprendistato deve sempre più definirsi come un contratto a finalità formative. Dobbiamo lavorare molto per rafforzare la formazione nel professionalizzante e dare slancio alle

**FORMAZIONE**



**Professionalizzante**



**Qualifica/Diploma**



**Alta formazione**

503





altre due tipologie in modo che il duale possa finalmente svilupparsi anche in Italia". Frutto dell'attività di ricerca Isfol e realizzato in collaborazione con l'Inps, il Rapporto è articolato in due sezioni: la prima ricostruisce il quadro dell'andamento dell'occupazione mentre la seconda è dedicata

alla formazione per l'apprendistato. Completa il testo una serie di allegati che arricchiscono ulteriormente il patrimonio di dati statistici e dettagliano l'evoluzione normativa a livello territoriale e della contrattazione collettiva nazionale

F.L.

## Bobba: Operazione "risveglio", nuova sperimentazione a settembre

Il governo punta a 'risvegliare' l'apprendistato, soprattutto quello duale per ridurre la dispersione scolastica e il tasso di disoccupazione giovanile. E' quanto ha dichiarato il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba: "Vogliamo recuperare al lavoro i Neet ed eliminare la N (Not Engaged in Education, Employment or Training). Intendiamo inoltre adottare misure rivolte in modo prioritario alle imprese per la riduzione del costo del lavoro. Abbiamo ridotto gli ostacoli, come il vincolo all'assunzione, e abbiamo previsto degli incentivi. A settembre partirà una sperimentazione con le Regioni per rilanciare l'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale con l'obiettivo di coinvolgere 60mila apprendisti. Lavoreremo poi con il ministero dell'Istruzione per rendere la scuola maggiormente partecipe".

## Pirrone: Innalzare i livelli qualitativi

“L'apprendistato non può più essere considerato un mero contratto di inserimento lavorativo”, ha precisato Salvatore Pirrone ricordando le attività che il ministero del Lavoro ha intrapreso in questa direzione: “Nello schema di garanzia giovani è stato inserito il bonus assunzionale anche per i contratti di apprendistato ed è stato reso mutuabile con quello della Legge di stabilità. Quindi, ad oggi, i giovani che si sono registrati a Garanzia giovani godono di un beneficio ulteriore”. Inoltre, ha proseguito, “il nostro Paese ha appena aderito all'alleanza europea per l'apprendistato riconfermando il nostro impegno per l'innalzamento qualitativo dell'apprendistato”.

## Studenti apprendisti Enel fa da apripista

Apprendistato per conseguire il Diploma di scuola secondaria di secondo grado. Finalmente succede. E' partita nell'anno scolastico 2014-2015 la prima sperimentazione di alto apprendistato messa a punto dal ministero dell'Istruzione, ministero del Lavoro, Regioni, organizzazioni sindacali ed Enel.

Il programma si rivolge a studenti del quarto e quinto anno degli Istituti tecnici ad indirizzo Tecnologico; 145 ragazzi di sette regioni italiane sono assunti dal Gruppo Enel con un contratto di apprendistato di alta formazione che viene attivato in concomitanza con l'inizio del quarto anno. Al termine del quinto anno, con la conclusione del percorso scolastico e il conseguimento del diploma tecnico, tenuto conto della valutazione di merito del percorso effettuato in azienda, è programmata una seconda fase di apprendistato professionalizzante della durata di un anno.

“L'idea di avviare il progetto sperimentale – spiega Enel – nasce dall'esigenza di inserire diplomati nelle posizioni tecnico-operative aziendali evitando periodi lunghi di formazione post diploma. Di qui il progetto di anticipare l'ingresso degli apprendisti in azienda collaborando con la scuola, al fine di condividere un percorso con contenuti teorici più allineati alle esigenze industriali e con la parte pratica finalizzata a completare la formazione individuale. I ragazzi, durante il calendario scolastico, passano un giorno a settimana in azienda e continuano il lavoro nel periodo estivo. Le conoscenze e competenze acquisite con l'esperienza lavorativa saranno valorizzate, anche con l'attribuzione di crediti, in relazione all'esame di Stato e certificate ai fini della loro spendibilità nel mondo del lavoro”.

PER APPROFONDIRE

[Il rapporto di monitoraggio e le altre risorse correlate](#)



# DINAMICA DEI CONTRATTI DI LAVORO

## AUMENTA IL NUMERO DELLE ATTIVAZIONI

È stato recentemente pubblicato l'ultimo studio Isfol che fa il punto sulla dinamica dei contratti di lavoro nello scenario delle politiche per l'occupazione. Tale analisi si inserisce all'interno di un progetto più ampio relativo agli andamenti del mercato del lavoro e della valutazione degli effetti delle riforme e delle politiche, coordinato da Francesca Bergamante. Lo studio si basa sui dati del sistema informativo sulle comunicazioni obbligatorie del ministero del Lavoro. Nel testo sono stati analizzati gli andamenti del mercato del lavoro dipendente e parasubordinato nei trimestri del biennio 2013-2014, periodo questo di particolare rilievo perché caratterizzato da interventi normativi sostanziali sia sotto il profilo del sostegno alle assunzioni, sia riguardo all'introduzione di modifiche relative alla disciplina di alcuni contratti.

Tra i dati di maggiore rilievo occorre segnalare un aumento, nell'ultimo trimestre del 2014, del numero di attivazioni di nuovi contratti di lavoro (+1,2% rispetto allo stesso periodo del 2013) che ha proseguito l'an-

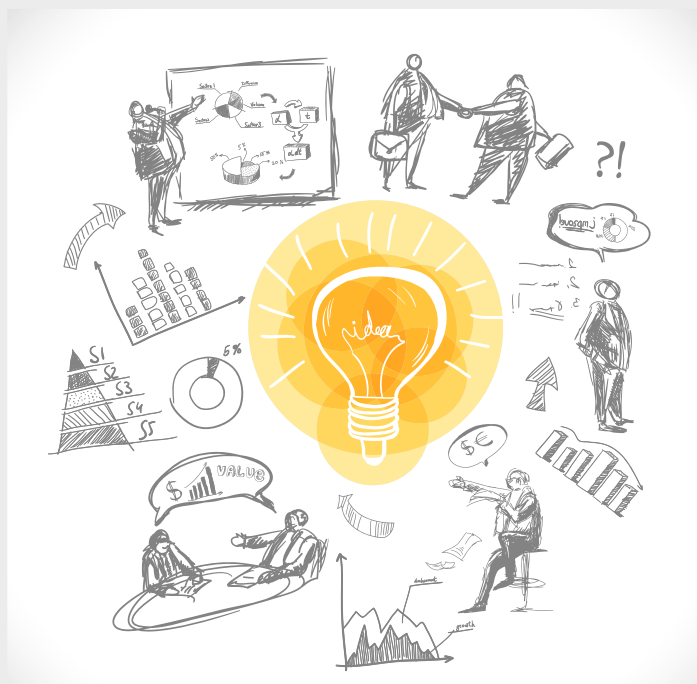
damento positivo già registrato nel corso dei primi tre trimestri del 2014. Sempre nel corso del IV trimestre 2014 si osserva che gli avviamenti con contratto a tempo indeterminato registrano una flessione che interrompe una serie positiva di quattro trimestri, evidenziando quindi una discontinuità di natura congiunturale.

A spiegare tale situazione, secondo i ricercatori Isfol, è la fase di transizione data dalle importanti riforme subite dal mercato del lavoro che ha portato i datori di lavoro a rinviare le assunzioni a tempo indeterminato

in attesa di periodi in cui poter usufruire delle nuove agevolazioni, utilizzando nel frattempo contratti a termine di breve durata e contestualmente aumentando il numero delle ore lavorate. Un aumento importante si registra quindi per i contratti a termine che passano dal 66,7% del primo trimestre 2013 al 69% dell'ultimo trimestre 2014. In tale ambito si assiste a una forte polarizzazione verso le durate più brevi con i contratti inferiori al mese che coprono oltre il 43% degli avviamenti a tempo determinato. Mentre dati decisamente meno positivi si registrano per i contratti di durata

più lunga, ossia oltre i 12 mesi, infatti a fine 2014 non più dell'1,1% dei contratti a tempo determinato superava tale durata. Quindi in termini di composizione gli avviamenti con contratto di lavoro a tempo determinato si confermano essere quelli dominanti. Un andamento regolare invece caratterizza l'uso del contratto d'apprendistato che nel corso del biennio 2013-2014 ha visto alternarsi momenti di decrescita a periodi di incremento. Altri ambiti presi in considera-

zione sono stati quelli relativi alle fasce di età e al genere. Per quanto attiene al primo aspetto nel biennio 2013-2014 si è registrata una crescita degli avviamenti più marcata per i lavoratori 'maturi' e una penalizzazione per le fasce giovani. Infatti per i ragazzi fino ai 29 anni nel quarto trimestre del 2014 è stata riportata una variazione negativa rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Relativamente al genere si è registrata, fino al terzo trimestre 2013, una diminuzione tendenziale delle attivazioni sia per gli



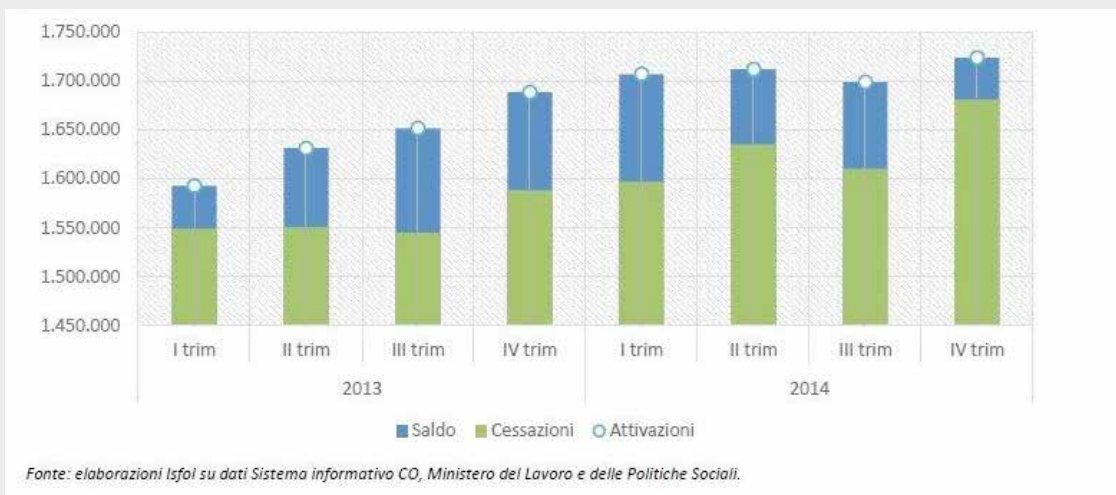
LA CRESCITA  
DEGLI AVVIAMENTI  
È PIÙ MARCATA  
PER I LAVORATORI 'MATURI'  
PENALIZZATI I GIOVANI

uomini che per le donne. Situazione mutata, per la sola componente maschile, nell'ultimo trimestre del 2013 periodo nel quale si è segnalata un'inversione di tendenza proseguita fino a tutto il 2014. Per le donne le variazioni positive si sono registrano solo a partire

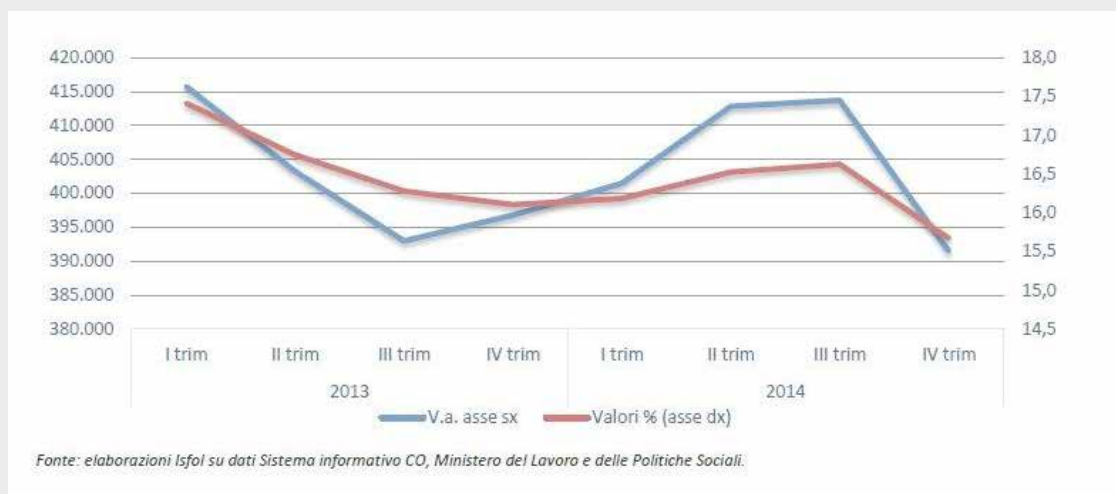
dal primo trimestre del 2014. Lo studio ha anche affrontato l'ambito dei contratti di lavoro intermittente dove il *trend* continua ad essere negativo per tutto il 2013 salvo la segnalazione di dati positivi negli ultimi due trimestri del 2014 quando gli avviamenti hanno registrato un incremento dell'8,2% in termini congiunturali e del 2,4% a livello tendenziale tra ottobre e dicembre 2014.

V.O.

**Flusso di avviamenti, cessazioni e saldo di contratti a tempo determinato.  
I trimestre 2013, IV trimestre 2014**



**Attivazioni di contratti a tempo indeterminato (dati destagionalizzati).  
Valori assoluti (asse sx) e percentuale sul totale degli avviamenti (asse dx).  
I trimestre 2013, IV trimestre 2014**



PER APPROFONDIRE

[La dinamica dei contratti di lavoro nello scenario delle politiche per l'occupazione: biennio 2013-2014](#)





Tra le tematiche dell'inclusione sociale affrontate dall'Isfol uno spazio importante è riservato a quella riguardante l'integrazione e l'inserimento di soggetti a rischio di esclusione. In particolare il programma [Pro.P.](#) si è occupato, fin dal 2007, di approfondire gli studi sul *target* specifico delle persone con disturbo psichico, che rappresenta, tra le varie forme di disabilità, quella con maggior rischio di esclusione a causa del pregiudizio sociale che solitamente porta con sé.

Partendo da questo presupposto il Progetto Pro.P. si è posto l'obiettivo di sviluppare percorsi integrati di inserimento o reinserimento socio-lavorativo di soggetti con disturbo mentale basandosi sul coinvolgimento dei diversi attori regionali implicati nei percorsi. Ne è scaturito un lungo lavoro con le Regioni che ha portato ad importanti risultati a livello territoriale e che adesso si appresta ad operare un'ulteriore salto di qualità su scala nazionale. L'analisi delle esperienze condotte finora è stata riassunta da Amedeo Spagnolo e Giovanni Bartoli nel volume *Linee guida per l'inserimento socio-lavorativo delle persone con disturbo psichico* all'interno del quale sono raccolte tutte le attività e i prodotti di ricerca che hanno portato all'adozione di metodi e strumenti innovativi destinati ai pazienti psichiatrici.

## DISAGIO PSICHICO E INSERIMENTO LAVORATIVO

### UNA PROPOSTA DI LINEE GUIDA NAZIONALI



Oltre ad un'accurata ricostruzione dei percorsi avviati con le singole Regioni per definire linee d'intervento che tenessero conto delle singole specificità tanto in materia giuridica quanto in tema di mercato del lavoro, il volume fornisce una proposta per la realizzazione di Linee guida nazionali. Spagnolo e Bartoli proprio partendo dalle esperienze territoriali sono portati a ritenere che una proposta a livello nazionale di Linee guida per l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disturbo mentale sia oggi possibile oltre che necessaria. La base di partenza sono gli elementi comuni

riscontrati all'interno dei diversi documenti regionali così riassunti: la costruzione di reti per aumentare l'efficienza dei processi di inserimento lavorativo, l'utilizzo di un linguaggio condiviso, le modalità di inserimento lavorativo, la responsabilità sociale delle imprese, il sostegno alla cooperazione sociale e all'impresa, la valorizzazione delle potenzialità lavorative della persona con disturbo psichico, il contrasto allo stigma. Questo dovrà essere il minimo comune denominatore dal quale prendere le mosse per un documento nazionale, nella speranza di riuscire a superare gli ostacoli che ancora oggi continuano ad impedire il pieno inserimento delle persone con disturbo mentale.

M.M.

PER APPROFONDIRE

[La dinamica dei contratti di lavoro nello scenario delle politiche per l'occupazione: biennio 2013-2014](#)

L'accesso al credito può avere una importante funzione di inclusione sociale e può costituire uno strumento determinante di contrasto alla povertà. E' il messaggio attorno al quale si è sviluppato il confronto fra i partecipanti al *Forum internazionale della Microfinanza* che si è svolto il 1° luglio, a Roma, nella Sala della Protomoteca in Campidoglio. Il Forum, promosso dall'[Ente Nazionale per il Microcredito](#), aveva come

Tiziana Lang ha coordinato i lavori del gruppo *Educazione Finanziaria e Agricoltura sociale*, Daniela Pavoncello ha contribuito sul tema *Risvolti psicologici della malnutrizione* mentre Claudio Tagliaferro ha collaborato su *Microfinanza per lo sviluppo rurale in Italia ed in Europa*.

Il Presidente Varesi si è soffermato fra l'altro sul valore dell'agricoltura sociale, un fenomeno che sta emergendo in tutta Europa e che si va configurando come una esperienza significativa dal punto di vista economico, sociale e socio terapeutico. Varesi ha sottolineato che nel nostro Paese queste

## FORUM INTERNAZIONALE A ROMA IL MICROCREDITO PER L'INCLUSIONE E IL WELFARE

obiettivo la redazione del documento "La proposta italiana per la microfinanza nei paesi sviluppati e in via di sviluppo", da presentare il prossimo 21 settembre, a Milano, in occasione della Giornata internazionale dell'agricoltura sociale e del microcredito.

Nel corso dell'evento è intervenuto, con una relazione plenaria, anche Pier Antonio Varesi, Presidente dell'Isfol ed hanno partecipato al confronto alcuni ricercatori dell'Istituto, nei tavoli tematici che hanno lavorato in parallelo. In particolare Massimiliano Deidda è intervenuto al tavolo *Microfinanza rurale e banche*,

pratiche meritano attenta osservazione, anche perché stanno crescendo le "imprese agricole che stanno dimostrando un sempre maggiore interesse per l'organizzazione di percorsi innovativi di accoglienza e di inclusione sociale e lavorativa, così rispondendo alla crisi dei tradizionali sistemi di assistenza sociale e alla necessità del settore sanitario di trovare nuovi approcci metodologici non medicalizzati", fornendo risposte a bisogni sociali e ricoprendo un ruolo nei mutamenti in corso nel sistema del welfare.

A. Ti.



PER APPROFONDIRE

[Per un progetto di Microfinanza a sostegno di soggetti svantaggiati ed in particolare di soggetti con disturbo psichico](#)

# A MONTEPULCIANO

## LUCI SUL LAVORO CON PAROLE, IMMAGINI E MUSICA



Quarto appuntamento con la manifestazione *Luci sul Lavoro*. Dal 9 all'11 luglio negli spazi della Fortezza di Montepulciano (Siena) si sono avvicendati workshop, rappresentazioni teatrali, concorsi creativi, concerti musicali, incontri con rappresentanti di enti e imprenditori, aperitivi-interviste. L'evento organizzato da [Italia lavoro](#), [Eidos](#) e dal Comune di Montepulciano ha raccontato il mondo del lavoro in maniera inconsueta, utilizzando linguaggi diversi, intrecciando immagini, musica e parole. Alla riuscita del festival ha collaborato anche l'Isfol con uno spazio allestito nel-

la *Casa del Welfare*, lo stand istituzionale promosso dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Qui Giuseppe Iuzzolino e Sivia Lotito hanno fornito informazioni ai visitatori e distribuito documentazione sulle attività svolte dall'Istituto.

Durante le tre giornate di *Luci sul Lavoro* si sono avvicendati dibattiti, incontri e seminari dedicati al confronto e alla riflessione sul mondo dell'occupazione. In particolare ne sono stati protagonisti esponenti politici, delle parti sociali, tecnici ed esperti che si sono confrontati sui temi della riforma del lavoro, sul ruolo delle relazioni industriali, sulle competenze per l'innovazione e sul mondo del lavoro collegato ad Expo. Nell'area espositiva collaterale allo spazio centrale del chiostro sono state ospitate le esperienze di alcuni imprenditori selezionati nell'ambito della *Rome Maker Faire*, giovani che hanno saputo ideare progetti autoimprenditoriali innovativi, nell'ambito del tema *Food & Sustainability*. Nel corso della manifestazione, patrocinata dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea, dalla Regione Toscana, dalla Provincia di Siena e dall'ILO (*International Labour Office*), si è svolta la premiazione del *Festival dei Corti*, il concorso creativo per video e foto sui temi del lavoro. Nella serata conclusiva si è tenuto nella Piazza Grande un concerto sinfonico della Banda Musicale dell'Aeronautica Militare.

A.Ti.

PER APPROFONDIRE

[Luci sul Lavoro](#)





## GIOVANI SODDISFATTI

CON GARANZIA GIOVANI AUMENTANO  
GLI UTENTI CHE SI RIVOLGONO  
AI SERVIZI PER IL LAVORO

INTERVISTA A PAOLA STOCCO

Isfol è incaricato del monitoraggio e della valutazione del Programma Garanzia giovani. In coerenza con quanto previsto dal Piano di attuazione, il progetto Isfol propone un insieme di attività di monitoraggio e valutazione dell'attuazione degli interventi, in grado di dare evidenze sul numero e sulle caratteristiche dei destinatari raggiunti dall'Iniziativa per l'Occupazione Giovani, sull'avanzamento della spesa e sugli effetti delle misure previste e sulla condizione occupazionale dei destinatari. Paola Stocco, coordina il progetto Isfol e il gruppo di lavoro impegnato sul tema. I report settimanali e mensili elaborati sono pubblicati in uno specifico spazio web.

### Come possiamo sintetizzare l'attività di Isfol per il programma Garanzia giovani?

Il progetto Isfol denominato *Il monitoraggio e la valutazione del Piano italiano della Garanzia per i giovani* ha come obiettivo di ricerca quello di valutare la strategia di intervento delle politiche di supporto e integrazione nel mercato del lavoro dei giovani Neet 15-29enni, sia nella *governance* regionale che in quella nazionale. Le attività seguono diversi canali di approfondimento tematico: la valutazione dell'implementazione dei piani di attuazione regionali della Garanzia giovani (Par

accompagnata da interviste in profondità ai *policy maker* locali; la programmazione attuativa attraverso l'analisi di avvisi e bandi pubblicati; l'analisi dei dati di monitoraggio delle banche dati messe a punto per accompagnare l'attuazione degli interventi previsti; i risultati delle indagini trimestrali sul grado di soddisfazione dei giovani utenti iscritti al programma rispetto ai servizi ricevuti; il processo di riforma dei servizi pubblici per l'impiego indotto dal programma; la valutazione della performance finanziaria e la valutazione di efficacia (raggiungimento del *target* ed esiti occupazionali). I prodotti del progetto sono disponibili *online* sul sito Isfol all'indirizzo <http://www.isfol.it/isfol-europa/garanzia-giovani>. I dati di monitoraggio e quelli dell'indagine *customer satisfaction* vengono rilasciati dietro specifica richiesta per finalità conoscitive e di ricerca.

### Abbiamo visto che negli ultimi report (Report settimanale del 10 luglio e Report mensile di giugno 2015) pubblicati sul sito Isfol sono riportati i dati relativi all'attuazione del bonus occupazionale per le imprese: come sta andando?

Il bonus occupazionale del programma Garanzia giovani intende promuovere l'ingresso e la stabilizzazione nel mercato del lavoro dei giovani. Si tratta

di una forma di agevolazione, sotto forma di diminuzioni del costo del lavoro, per le imprese che assumono con specifiche tipologie contrattuali, anche a scopo di somministrazione, che ricordiamo essere: contratto a tempo determinato per 6-12 mesi, un contratto a tempo determinato superiore a 12 mesi, un contratto a tempo indeterminato. L'importo del bonus varia in funzione della tipologia di contratto con cui avviene l'assunzione e delle caratteristiche del giovane (*profiling*). L'incentivo ha iniziato a decollare a partire dal mese di febbraio dell'anno in corso attestandosi nella prima settimana di luglio a 11.857 istanze di ammissione al beneficio presentate di cui 6.788 confermate (57,2%). Nel complesso l'87% delle assunzioni incentivate sono a tempo indeterminato.

Con riferimento all'orario di lavoro, nell'insieme il 71% delle attivazioni associate alla fruizione del bonus è a tempo pieno, mentre il restante 29% avviene a tempo parziale; quest'ultimo è maggiormente utilizzato nel caso di fruizione del bonus per donne iscritte alla Garanzia giovani, per una quota del 40%.

**Sappiamo che è in corso la rilevazione per la seconda fase dell'indagine sulla customer satisfaction. Che dati abbiamo finora?**

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio del Programma Garanzia giovani, l'Isfol conduce una rilevazione trimestrale sul grado di soddisfazione degli utenti attraverso la somministrazione di un questionario elettronico. Al momento è in corso la seconda rilevazione. In questa occasione, alla luce dei risultati della prima indagine condotta a marzo, sono state introdotte una serie di migliorie dal punto di vista metodologico: estrazione di due campioni probabilistici, uno di utenti registrati in attesa del primo colloquio e uno di utenti presi in carico; maggiore controllo nella fase di somministrazione condotta dalla direzione generale-Sistemi informativi, innovazione tecnologica e comunicazione del ministero del Lavoro e Politiche sociali; revisione del questionario. I risultati della prima indagine rivelano che Garanzia giovani ha sicuramente spinto i ragazzi a rivolgersi ai Servizi per il lavoro. Poco meno della metà dei ragazzi coinvolti, infatti, non era mai entrata prima in un Centro per l'Impiego o in un'Agenzia per il lavoro. Più di 8 su 10 hanno dichiarato di essere soddisfatti delle informazioni ricevute sul Programma in generale. Inoltre è emerso un elevato grado di soddisfazione dei giovani impegnati o che avevano concluso un'esperienza formativa o di tirocinio o di lavoro finanziata dal Programma Garanzia giovani.

C.C. e F.M.

## Concorso Europass un ponte per l'Europa



C'è tempo fino al 31 ottobre per partecipare al concorso *Europass un ponte per l'Europa*, indetto dal Centro nazionale Europass in occasione del decimo anniversario del passaporto europeo per la mobilità. La competizione prevede la produzione di un video ed è riservata agli Istituti Scolastici di scuola secondaria superiore e ai Centri di formazione professionale, che erogano percorsi di formazione triennale e quadriennale. In palio, due tablet: uno per gli istituti scolastici e uno per i centri di formazione.

Il bando di concorso è disponibile sul [sito](#) del Centro italiano Europass.



### Rendicontazione sociale, catena di valore e questione della misurabilità

Ranieri C., Roma,  
Isfol, 2015 (Isfol Research Paper, 27)

Il paper, oltre che inquadrare teoricamente il fenomeno della rendicontazione sociale, si propone un obiettivo molto pratico.

Vuole fornire strumenti operativi per pubblicizzare e supportare l'applicazione della rendicontazione sociale, cioè quei dispositivi che consentono di rendere trasparenti le scelte effettuate da imprese, organizzazioni non profit e pubblica amministrazione. Si è ritenuto, quindi, necessario approfondire il ruolo che svolgono le amministrazioni pubbliche attraverso il sistema degli appalti

Lo studio riporta la propensione delle organizzazioni non profit a forme di rendicontazione sociale, dimensione che è stata indagata in particolare con rilevazioni quantitative realizzate nel 2013. Le indagini si sono fondate sull'ipotesi che la rendicontazione sociale soddisfi un processo per cui le organizzazioni che la effettuano ne traggono in realtà una

sostanziale riqualificazione, sia dal punto di vista della gestione sia da quello delle relazioni organizzative. La ricerca sviluppa una puntuale analisi sociale, integrata da una rassegna sistematica della legislazione vigente, interpretando le esperienze pilota e i risultati delle rilevazioni, effettuate soprattutto nel campo delle organizzazioni non profit, con le principali teorizzazioni della rendicontazione sociale. Lo studio e l'analisi delle esperienze sviluppate evidenziano una molteplicità di dimensioni e linee evolutive (ottica, sistemi, processi e strumenti) nella relazione tra definizioni operative e profili attuativi, campi di applicazione e sistemi di misurazione. Di fronte al crescente interesse osservato da parte di un'ampia platea di *stakeholder* (nel sistema pubblico, nel Terzo settore, nel privato e nella finanza etica, oltreché nel dibattito culturale e scientifico), il contributo intende considerare e valorizzare la necessità di cogliere *asset* comuni.

- Educazione all'imprenditorialità

Intervento di Di Saverio M. a "Festival del cambiamento", Bologna, Palazzo Re Enzo, 13 giugno 2015.

- Conoscere le professioni: contenuto del lavoro, fabbisogni, progettazione formativa. Una guida per Paolo, esperto di risorse umane

Intervento di Franceschetti M. a "Master universitario di Primo livello - HR Specialist Master universitario di Primo livello - HR Specialist", Roma, Dipartimento di Scienze della Formazione Università Roma Tre, 12 giugno 2015.

- I livelli essenziali delle prestazioni sociali per soggetti a rischio di esclusione

Paper di Bartoli G., Occhiocupo G., Pedullà R., Varesi P. A., Roma, Isfol, giugno 2015.

A cura di G.D.I.

Isfol - Biblioteca / Corso d'Italia, 33 - 00198 Roma - Tel. +39 0685447634 - [cds@isfol.it](mailto:cds@isfol.it); [biblioteca@isfol.it](mailto:biblioteca@isfol.it)

Contatti:



**NEWSLETTER MENSILE DELL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO  
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE DEI LAVORATORI**  
**ANNO V, N. 7/8 - 2015**

isfolnotizie@isfol.it

versione on line e archivio

**ISFOL NOTIZIE**

iscrizione al tribunale di Roma n.377 del 7.10.2010

**DIRETTORE RESPONSABILE:** Marco Benadusi

**REDAZIONE:** Monica Benincampi, Costantino Coros, Giuseppina Di Iorio, Francesca Ludovisi (caporedattore), Francesca R. Marchionne, Micol Motta, Valentina Orienti, Aurelia Tirelli (coordinamento editoriale)

**CREDITS FOTOGRAFICI:** Redazione Isfol notizie;  
©Unione europea

**ART DIRECTOR:** Mauro Abbafati

QUEST'OPERA È RILASCIATA SOTTO I TERMINI DELLA LICENZA  
CREATIVE COMMONS ATTRIBUZIONE - NON COMMERCIALE  
CONDIVIDI ALLO STESSO MODO 4.0. ITALIA LICENSE



*L'Isfol, Ente nazionale di ricerca, opera nel campo della formazione, del lavoro e delle politiche sociali al fine di contribuire alla crescita dell'occupazione, al miglioramento delle risorse umane, all'inclusione sociale e allo sviluppo locale. Sottoposto alla vigilanza del ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Isfol svolge e promuove attività di studio, ricerca, sperimentazione, documentazione e informazione, fornendo supporto tecnico-scientifico ai ministeri, al Parlamento, alle Regioni, agli Enti locali e alle altre istituzioni, sulle politiche e sui sistemi della formazione e apprendimento lungo tutto l'arco della vita e in materia di mercato del lavoro e inclusione sociale. Fa parte del Sistema statistico nazionale e collabora con le istituzioni europee. Svolge il ruolo di assistenza metodologica e scientifica per le azioni di sistema del Fondo sociale europeo ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale.*

**PRESIDENTE:** PIER ANTONIO VARESÌ

**DIRETTORE GENERALE:** PAOLA NICASTRO

**DOVE SIAMO:** Corso d'Italia, 33 00198 - Roma Tel +39.06854471

